

Brussels, 5 October 2018

Dear Minister,

Thank you for your letter dated 4 October, notifying to the Commission through the Italian Parliament of modified budgetary targets in the 2018 Update to the Financial Document (EFD) as foreseen by Italy's national legislation.

As you know, the recommendation addressed to Italy regarding the requirements of the Stability and Growth Pact, as for all Member States, was endorsed unanimously by the European Council of 28 June 2018 and adopted by the Council of Ministers on 12 July 2018, including Italy.

The Commission's assessment of Italy's compliance with the Council recommendation of July 2018 will begin once the Draft Budgetary Plan (DBP) is submitted to the Council, which must take place by 15 October. Any formal exchanges in the context of the DBP will be held in parallel with the Council's assessment.

We further note that according to the government's own projections, the new targets correspond to a structural deterioration of 0.8% of GDP in 2019 and a structural deficit balance in 2020-2021. The above-mentioned Council recommendation requires that its nominal growth rate of net primary government expenditure does not exceed 0.1% in 2019, corresponding to an annual structural adjustment of 0.1% in 2019. Against this background, Italy's revised budgetary targets appear prima facie to a significant deviation from the fiscal path recommended by the Council. This is a source of serious concern.

We call on the Italian authorities to ensure that the Draft Budgetary Plan is in full compliance with the common fiscal rules and look forward to seeing the measures it may contain. In the meantime, as in past years and months, we remain available for constructive dialogue.

Yours sincerely,



Bruxelles, 5 ottobre 2018

*Caro ministro,*

grazie per la lettera di ieri 4 ottobre, che comunica alla Commissione la presentazione al Parlamento italiano dei nuovi obiettivi di bilancio contenuti nell'aggiornamento al documento di economia e finanza (Def) previsto dalla legislazione italiana.

Come sa, le raccomandazioni inviate all'Italia circa le richieste del Patto di stabilità e crescita, come per tutti gli Stati membri, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio europeo del 28 giugno 2018 e adottate dal Consiglio dei ministri dell'Unione il 13 luglio 2018, Italia compresa.

La verifica da parte della Commissione del rispetto delle raccomandazioni del Consiglio da parte dell'Italia inizierà quando la bozza di bilancio sarà trasmessa alla Commissione, il che dovrà avvenire il 15 ottobre. Qualunque passo formale nell'ambito di questa procedura avverrà dopo quella data e entro le scadenze stabilite dalle leggi dell'Unione.

In attesa della bozza, prendiamo atto dell'intenzione del governo contenuta nell'aggiornamento al Def di rivedere gli obiettivi fiscali per il 2019-2021 (toccare un tetto del deficit rispettivamente del 2,4%, 2,1% e 1,8% del pil) e di deviare dall'annunciato percorso di convergenza verso l'obiettivo di medio termine di un equilibrio di bilancio in termini strutturali.

Prendiamo atto inoltre che, secondo le previsioni del governo italiano, i nuovi obiettivi corrisponderebbero a un deterioramento strutturale dello 0,8% del pil nel 2019 e a un equilibrio strutturale stabile nel 2020-2021. Le suddette raccomandazioni del Consiglio chiedono all'Italia di assicurare che il tasso nominale di crescita della spesa pubblica al netto degli interessi non superi lo 0,1% nel 2019, che corrisponde a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del pil per il 2019. Tutto ciò considerato, gli obiettivi di bilancio rivisti dell'Italia sembrano puntare verso una significativa deviazione dal percorso fiscale raccomandato dal Consiglio. Questo è pertanto fonte di seria preoccupazione.

Chiediamo alle autorità italiane di assicurarsi che la bozza di legge di bilancio sia coerente con le regole fiscali comuni e attendiamo di vedere nel dettaglio le misure che conterrà. Nel frattempo, come negli anni e nei mesi trascorsi, restiamo a disposizione per un dialogo costruttivo.

Sinceramente suoi,

*Valdis Dombrovskis e Pierre Moscovici*